

Cialente a Monti: «Non ci dimenticare» Il primo cittadino ha scritto al nuovo premier: «Il terremoto deve essere la priorità»

Tributo del consiglio comunale a Villante, vincitore del premio Feltrinelli. In aula anche Bruno Vespa

«L'Aquila deve essere la priorità di questo governo. Dovrebbe essere al secondo posto dell'agenda, dopo la crisi internazionale». Il sindaco Massimo Cialente ha inviato ieri una lettera al presidente del consiglio dei Ministri Mario Monti per chiedere che il governo non dimentichi la questione aquilana. «Ho rappresentato al premier i problemi che stiamo vivendo nella nostra città - ha spiegato il sindaco a margine della seduta del consiglio comunale di ieri -. Ho chiesto inoltre che il presidente individui un punto di riferimento per L'Aquila all'interno del nuovo governo». Nella nota inoltre il sindaco ha invitato formalmente Mario Monti a visitare la città dell'Aquila. «Sto avviando dei contatti con alcuni ministri, come Fabrizio Barca che fino al giorno prima della sua nomina aveva l'incarico di seguire L'Aquila con l'Ocse; sono inoltre in contatto con alcuni segretari nazionali che sostengono il governo».

C'era anche il giornalista Bruno Vespa al Consiglio straordinario che si è riunito per conferire un riconoscimento a Umberto Villante, professore dell'Università dell'Aquila, vincitore quest'anno del premio Feltrinelli per le Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Il premio gli era stato consegnato alcuni giorni fa dall'Accademia dei Lincei, per i suoi studi nei settori dell'Astronomia, Geofisica. Alla cerimonia sono intervenuti numerosi ospiti del mondo accademico e delle istituzioni, in primis il rettore, Ferdinando di Orio. Vespa ha ricordato i tempi del liceo condivisi con Villante; poi con tono scherzoso ha aggiunto: «Quando mi disse che aveva vinto il premio Feltrinelli io pensai "Esso quissu", una espressione che per noi aquilani è concentrato di indifferenza, indolenza e invidia».

Il sindaco Massimo Cialente ha consegnato al professor Villante una pergamena, contenente il ringraziamento della città. Dalla premiazione di Villante il discorso si è allargato alla importanza di ricostruire la città puntando sui saperi. Una ricetta che del resto già il sindaco aveva lanciato attraverso il piano strategico prima del sisma. Il rettore di Orio ha puntato il suo intervento sulla valenza dell'Università. Argomento ripreso dal professor Villante, che nella sua lunga relazione ha lanciato una serie di proposte che abbia come fil rouge la scienza. Il consiglio ha poi proceduto alla surroga del consigliere dimissionario Marco Tiberio, dell'Mpa, con il consigliere Antonello Passacantando. L'assemblea ha quindi approvato a maggioranza il cambio di destinazione d'uso di parte dell'area che ospita la sede del consiglio regionale per la realizzazione di un locale ad uso bar e piccola mensa. Via libera anche alla variazione al bilancio di previsione 2011, per complessivi 60 milioni 760mila euro.